

MONTEDISON S.p.A.
DISE/Ricerche Geologiche e Idrocarburi

PERMESSO B. R155. ME
STUDIO ESPLORATIVO PRELIMINARE DEL PERMESSO

Il permesso si inquadra in un'area dove sono disponibili, oltre le linee ministeriali di vecchia data, anche alcune di esecuzione relativamente recente, nonché, in forma più abbondante, dati sismici in zone circostanti ed in particolare nella fascia costiera antistante Pescara ed inoltre alcune perforazioni a N-W e N-E (Fratello 2, Squalo C e Spinello), dalle quali si possono trarre importanti considerazioni di natura stratigrafica.

Sulla base dei dati sopracitati sono state iniziate le indagini geologiche e geofisiche che hanno dato luogo ai risultati sotto esposti.

L'interesse della ricerca su quest'area è stata focalizzata al solo Terziario, attendendosi profondità del Miocene non inferiori ai 5.000 mt.

L'impostazione geofisica della ricerca è stata quindi fatta su questo presupposto e conseguentemente il programma relativo (v. allegati alla ns. domanda di autorizzazione per la campagna sismica).

Le conoscenze attuali della situazione tettonica nell'area del permesso fanno prevedere che i possibili obiettivi pliocenici potranno essere di dimensioni strutturali piuttosto ridotte, non escludendo l'ipotesi di una ricerca' prettamente

te stratigrafica; in questo caso dovrebbe risultare assai efficace il metodo sismico investigativo del Bright Spot ed a tale scopo sono già state date istruzioni alla trattatista SEFEL affinché, in sede di trattamento, preveda già dall'inizio questo procedimento su tutte le linee programmate.

L'ordine di copertura previsto da questa campagna 4800%, il tipo di sorgente energetica usata, ci consentono di concludere che dovremmo trovarci nella situazione idonea per ottenere dei risultati qualitativamente assai validi.

La taratura con i pozzi presenti nell'area come sopraddetto dovrebbe non presentare difficoltà, anche se non avviene in modo diretto, bensì tramite le linee preesistenti che abbiamo già provveduto a tarare.

Dagli studi fatti emerge un'importanza notevole per il controllo delle velocità basilari nelle serie plioceniche aventi una possibile chiusura di valori ridotti.

Tale fatto è stato messo in evidenza dagli studi di cui al presente rapporto, nei quali è stato constatato la difficoltà di ottenere valori validi di velocità e delle relative variazioni. Pertanto sui risultati delle linee di prossima acquisizione verrà accuratamente eseguito questo dettaglio tecnico, in modo da poter controllare nel miglior modo possibile non solo le velocità ai vari livelli pliocenici ma anche le variazioni degli stessi.

A tale scopo sono state previste tecniche particolari in uso presso il trattatista.

Non è escluso che analoghi studi possano essere ripresi sulle linee di precedenti esecuzioni qualora le registrazioni di campagna possano essere disponibili.

Dagli studi fatti riteniamo di poter escludere almeno in fase preliminare studi dettagliati di migrazione almeno per quanto riguarda la serie pliocenica che presenta pendenze relativamente modeste.

Questo procedimento potrebbe invece diventare assai importante in un futuro se dovranno essere prese in considerazione eventuali strutturazioni nei livelli miocenici.

9/77 - Go.

35.000 It.



Milano, 2.3.1978

Mod. 89/28